

Istituto Comprensivo Merano II	Documento di Valutazione dei Rischi	Ed. 2 Rev. 4
	CAPITOLO 5 – GESTIONE NEL TEMPO DELLA SICUREZZA	pag. 1/6

Capitolo 5

Gestione nel tempo della sicurezza

5.1 GESTIONE NEL TEMPO DELLA SICUREZZA.....	2
5.2 SORVEGLIANZA SANITARIA	4
5.3 PRONTO SOCCORSO	5

REV	DATA	REDATO DA	DESCRIZIONE	FIRMA DIRIGENTE SCOLASTICO
0	15/05/2012	SPP Provinciale con ASPP prof. Rizzo Adriano	Aggiornamento del documento esistente	Prof.ssa Maria Angela Madera
1	10/01 2014	SPP Provinciale con ASPP prof. Rizzo Adriano	Aggiornamento del documento esistente	Prof.ssa Maria Angela Madera
2	22/01 2015	SPP Provinciale con ASPP prof. Rizzo Adriano	Aggiornamento del documento esistente	Prof.ssa Maria Angela Madera
3	12/01 2016	SPP Provinciale con ASPP prof. Rizzo Adriano	Aggiornamento del documento esistente	Prof.ssa Maria Angela Madera
4	31/01 2017	SPP Provinciale con ASPP prof. Rizzo Adriano	Aggiornamento del documento esistente	Prof.ssa Maria Angela Madera

Istituto Comprensivo Merano II	Documento di Valutazione dei Rischi	Ed. 2 Rev. 4
	CAPITOLO 5 – GESTIONE NEL TEMPO DELLA SICUREZZA	pag. 2/6

5.1 GESTIONE NEL TEMPO DELLA SICUREZZA

Gli interventi necessari per la gestione della sicurezza e dell'igiene dell'edificio sono riportati nel "Registro dei controlli periodici riguardanti la gestione della sicurezza degli edifici" (Delibera della G.P. 4884 del 8/11/99); per la gestione in sicurezza della struttura e degli impianti si rimanda quindi alla sua compilazione.

Il datore di lavoro dovrà incaricare personale interno per l'effettuazione di alcuni controlli e dovrà coordinarsi con il proprietario dell'edificio per assicurare l'effettuazione degli interventi a carico di ditte e tecnici specializzati.

Di seguito sono riportati i principali interventi da svolgere non compresi nel registro sopra indicato.

Si tratta principalmente di controlli raggruppati a seconda che il mantenimento della sicurezza riguardi:

- *gli ambienti di lavoro;*
- *le attrezzature/macchinari/prodotti chimici;*
- *gli aspetti organizzativi.*

5.1.1 AMBIENTI DI LAVORO

PAVIMENTI, PASSAGGI E SUPERFICI
Controllare che pavimenti, passaggi e superfici, anche esterne, siano sgombri da materiale che ostacola la normale circolazione (es. spalare la neve e/o spargere ghiaia e sale sulle vie di accesso e all'esterno delle uscite e/o scale).
ILLUMINAZIONE
Controllare lo stato e la funzionalità dei corpi illuminanti (anche esterni).
Controllare lo stato e la funzionalità delle schermature delle finestre (a seconda della destinazione d'uso del locale).
SCAFFALI
Controllare il corretto ancoraggio al muro.
OGGETTI POSTI IN POSIZIONE SOPRAELEVATA/SOSPESA
Controllare la stabilità (es. lavagne, attrezzature ginniche).
MOQUETTE
Controllare che venga effettuata una pulizia radicale e frequente.
IMPIANTI E BOMBOLE A GAS
Controllare il corretto stoccaggio di eventuali bombole di gas (in posizione verticale, dotate di catenella, collocate all'esterno dell'edificio in apposito box metallico aerato) e la presenza e lo stato della segnaletica necessaria (pericolo infiammabili, divieto di fumare e usare fiamme libere, divieto di accesso).
Verifica e sostituzione periodica dei tubi in gomma
Controllare l'assenza all'interno dell'edificio di serbatoi di gas a cartuccia (tipo campeggio).
Controllare le valvole di intercettazione
Controllare la chiusura delle valvole interne di intercettazione del gas a fine giornata.
Controllare lo stato e la visibilità della segnaletica di indicazione delle valvole di intercettazione.
Controllare lo stato delle aperture di aerazione.
VARIE
Controllare che tutti i locali tecnici (ad es. il locale caldaia, il locale macchine dell'ascensore) siano accessibili solo a personale tecnico autorizzato.

Istituto Comprensivo Merano II	Documento di Valutazione dei Rischi	Ed. 2 Rev. 4
	CAPITOLO 5 – GESTIONE NEL TEMPO DELLA SICUREZZA	pag. 3/6

5.1.2 ATTREZZATURE/MACCHINARI/PRODOTTI CHIMICI

COLLEGAMENTI ELETTRICI
Controllare lo stato dei cavi e delle prese (non devono esserci cavi spellati e/o prese danneggiate)
Controllare che siano eliminati gli adattatori multisede e sostituiti con prese multiposizione ("ciabatte") fissate alle pareti. Non sovraccaricare le prese multiposizione.
Prolunghe avvolgibili (p.es. i cavi d'alimentazione delle aspirapolveri) devono essere completamente svolte durante l'utilizzo.
MACCHINARI/ATTREZZATURE
I macchinari e le apparecchiature di nuovo acquisto, devono essere marcati CE ed essere conformi alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. Con il macchinario deve essere fornita la documentazione d'obbligo (certificato di marcatura CE e manuale d'uso).
Controllare che il manuale d'uso sia conservato in luogo idoneo. Controllare che vengano seguite le indicazioni in esso contenute per la manutenzione e l'utilizzo dei macchinari. Tutti gli interventi di manutenzione devono essere registrati.
Controllare periodicamente l'efficienza dei dispositivi di sicurezza delle macchine.
Verificare periodicamente lo stato di usura degli utensili manuali.
Per i macchinari di nuovo acquisto, che risultano essere rumorosi, si deve valutare il rischio di esposizione al rumore ed eventualmente procedere alla formazione del personale e alla consegna dei DPI necessari.
APPARECCHI RISCALDANTI (STUFA, FORNO PER CERAMICA)
Controllare che nelle immediate vicinanze non sia stoccato materiale infiammabile o combustibile (1 metro di distanza)
SCALE PORTATILI
Controllare lo stato dei dispositivi di sicurezza (ganci, piedini antisdrucchiolo, catene o altri dispositivi contro l'apertura delle scale doppie).
Scale portatili possono essere utilizzate sui posti di lavoro solo se sono conformi alla normativa: <ul style="list-style-type: none"> – al ex-D.Lgs 626/94 oppure al D.Lgs. 81/08 e alla norma tecnica UNI EN 131 (scale nuove); – o sono conformi al DPR 547/55 e in perfetta efficienza (scale vecchie).
PRODOTTI CHIMICI (solventi, vernici, prodotti di pulizia, ecc.)
Se non è presente un deposito compartimentato, i prodotti infiammabili devono: <ul style="list-style-type: none"> - essere stoccati in armadi incombustibili, dotati di bacino di contenimento - essere limitati, se possibile, ad un quantitativo non superiore ai 20 litri all'interno dell'edificio scolastico
Controllare il corretto stoccaggio e l'etichettatura di tutte le confezioni. Devono essere separati tra loro: acidi forti, ossidanti forti e sostanze organiche facilmente ossidabili, prodotti potenzialmente instabili, sostanze che in caso di contatto accidentale potrebbero reagire dando luogo a formazione di prodotti tossici.
Controllare il buono stato della segnaletica di pericolo.
Controllare la presenza e l'aggiornamento delle schede di sicurezza dei prodotti presenti.
Controllare l'efficienza dei sistemi di contenimento di sostanze contro i versamenti accidentali (bacino di contenimento).
Definire le procedure di pulizia di locali, armadi e depositi in cui siano stoccati prodotti chimici.
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)
Controllare la presenza e lo stato dei DPI necessari. Se necessario, prevedere la pulizia.
Eliminare quelli non marcati CE.
Verificare che esista documentazione scritta dell'avvenuta consegna.

Istituto Comprensivo Merano II	Documento di Valutazione dei Rischi	Ed. 2 Rev. 4
	CAPITOLO 5 – GESTIONE NEL TEMPO DELLA SICUREZZA	pag. 4/6

5.1.3 ASPETTI ORGANIZZATIVI

PROCEDURE INTERNE DI GESTIONE DELLA SICUREZZA
Individuare il personale incaricato dell'esecuzione degli interventi di cui al punto 5.1.1 e 5.1.2.
Precisare le modalità di esecuzione di quanto prescritto.
Definire le modalità di controllo di quanto disposto.
Effettuare brevi e frequenti riunioni di richiamo e/o di aggiornamento sulle norme di sicurezza

5.2 SORVEGLIANZA SANITARIA

ASSENZA PER MOTIVI DI SALUTE DI DURATA SUPERIORE AI SESSANTA GIORNI CONTINUATIVI

La visita medica va effettuata per lavoratori in categoria di rischio, alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione.

INTERRUZIONE DI GRAVIDANZA

Nel caso di interruzione spontanea o terapeutica della gravidanza, successiva al 180° giorno dall'inizio della gestazione, nonché in caso di decesso del bambino alla nascita o durante il congedo di maternità, le lavoratrici hanno facoltà di riprendere in qualunque momento l'attività lavorativa, con un preavviso di dieci giorni al datore di lavoro, a condizione che il medico specialista del Servizio sanitario nazionale o con esso convenzionato e il medico competente ai fini della prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro attestino che tale opzione non arrechi pregiudizio alla loro salute;

VISITA MEDICA SU RICHIESTA DEL LAVORATORE

La visita medica va effettuata su richiesta del lavoratore, qualora sia ritenuta dal Medico competente correlata ai rischi professionali o alle sue condizioni di salute.

COLLABORATORI E COLLABORATRICI PER L'INTEGRAZIONE

Il personale (educatori, assistenti) che si occupa di alunni portatori di handicap, può presentare rischi relativi alla movimentazione manuale dei carichi.

Questo personale viene sottoposto a controllo sanitario, organizzato normalmente dall'Ufficio Scuole Materne - Ripartizione 4 della Provincia Autonoma di Bolzano. Nel caso di chiamata diretta da parte della scuola, l'organizzazione del controllo sanitario e tutte le attività connesse devono essere svolte dalla scuola stessa.

A seguito di tale controllo il medico competente esprime un giudizio di idoneità.

Nel caso che vi fossero delle prescrizioni specifiche da parte del medico competente, queste saranno comunicate all'Ufficio Scuole Materne che a sua volta le comunicherà al dirigente scolastico, affinché possa farle rispettare e possa mettere in atto le procedure necessarie a ridurre al minimo il rischio.

Inoltre, questo personale verrà sottoposto a visita medica a seconda della sua appartenenza ad una categoria di rischio secondo le seguenti periodicità:

- Classe 0 – non a rischio: su richiesta del lavoratore secondo il Decreto Legislativo del 9 aprile 2008 n. 81, articolo 41, comma b
- Classe 1 – categoria di rischio BASSO: sottoposti a sorveglianza sanitaria con periodicità triennale
- Classe 2 – categoria di rischio ELEVATA: sorveglianza sanitaria con periodicità biennale

E' compito dell'Ufficio Scuole Materne e nel caso di chiamata diretta della scuola, rinviare il personale nuovamente a visita medica alla scadenza prevista.

LAVORATORI ADDETTI AI VIDEOTERMINALI

I lavoratori, che utilizzano un'attrezzatura munita di videoterminale in modo sistematico o abituale, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni d'obbligo, devono essere sottoposti

Istituto Comprensivo Merano II	Documento di Valutazione dei Rischi	Ed. 2 Rev. 4
	CAPITOLO 5 – GESTIONE NEL TEMPO DELLA SICUREZZA	pag. 5/6

obbligatoriamente ad una visita medica, effettuata dal medico competente, per evidenziare eventuali malformazioni strutturali e ad un esame degli occhi e della vista.

A seguito di tale controllo il medico competente esprime un giudizio d' idoneità; qualora l'esito della visita medica ne evidenzi la necessità, i lavoratori vengono sottoposti ad esami specialistici.

Il dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, fa in modo che eventuali prescrizioni del medico competente siano rispettate, che siano messe in atto le procedure necessarie a ridurre al minimo il rischio e che siano rispettate le periodicità del controllo sanitario.

Il controllo sanitario viene ripetuto secondo le prescrizioni indicate dal medico competente e, in loro assenza, ogni 2 anni per i lavoratori classificati come idonei con prescrizioni e per i lavoratori che abbiano compiuto il 50esimo anno di età; ogni 5 anni negli altri casi. I lavoratori sono sottoposti a controllo oftalmologico su loro richiesta, ogni qualvolta sospettino una sopravvenuta alterazione della funzione visiva, confermata dal medico competente, oppure ogniqualvolta l'esito della visita ne evidenzi la necessità.

DOCENTI/ASSISTENTI/PERSONALE TECNICO/PERSONALE AUSILIARIO

Dai rischi valutati non si evidenzia l'obbligo del controllo sanitario, se non in casi particolari nei quali il livello di esposizione giornaliera al rumore superi gli 85 dB(A).

PERSONALE AUSILIARIO

La sorveglianza sanitaria è da eseguire secondo le seguenti periodicità:

- Categoria "MOLTO BASSO – BASSO": su richiesta del lavoratore secondo il Decreto Legislativo del 9 aprile 2008 n. 81, articolo 41, comma b
- Categoria „MEDIO": una tantum all'inizio dell'attività e successivamente su richiesta del lavoratore secondo il Decreto Legislativo del 9 aprile 2008 n. 81, articolo 41, comma b

MINORI EQUIPARATI A LAVORATORI (Legge 977/67 modificata ed integrata dal D.Lgs.345/99 e successivamente dal D.Lgs.262/00)

Visto che la valutazione del rischio evidenzia un livello di esposizione settimanale al rumore < 80dB_(A) e l'uso di prodotti chimici diluiti per un tempo di utilizzo contenuto, non vi è l'obbligo del controllo sanitario per i minorenni.

5.3 PRONTO SOCCORSO

L'Istituto nel suo complesso, tenuto conto della tipologia di attività svolta, del numero dei lavoratori e lavoratrici occupati e dei fattori di rischio e sentito il medico competente è classificato, ai sensi del Decreto del Presidente della Provincia 13 giugno 2005, n. 25, nel:

GRUPPO B (aziende o unità produttive con tre o più lavoratori/trici che non rientrano nel gruppo A)

ORGANIZZAZIONE DELLE MISURE DI PRONTO SOCCORSO

Gli edifici sono dotati di:

- a) una cassetta di pronto soccorso, adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata;
- b) un mezzo di comunicazione per allertare i soccorsi.

Per attività svolte in luoghi isolati (ad esempio in occasione delle gite), il personale deve portare con se il pacchetto di medicazione ed un mezzo di comunicazione idoneo per allertare i soccorsi.

FORMAZIONE DEGLI ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO

Gli addetti al pronto soccorso seguono un corso di formazione teorico-pratico della durata minima di dodici unità di formazione.

La formazione va ripetuta con cadenza decennale e può essere limitata alla sola parte pratica della formazione.

Istituto Comprensivo Merano II	Documento di Valutazione dei Rischi	Ed. 2 Rev. 4
	CAPITOLO 5 – GESTIONE NEL TEMPO DELLA SICUREZZA	pag. 6/6

I nomi del personale incaricato sono indicati nel registro dei controlli periodici riguardante la gestione della sicurezza dell'edificio e devono essere segnalati al Servizio di prevenzione e protezione centrale, che organizzerà i corsi di formazione in materia.
